

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

**ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Prot. N. 23456

del. 22.04.2014

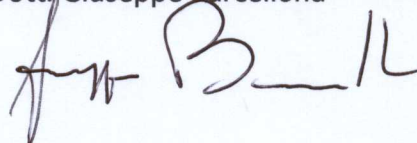
Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio  
di Amministrazione del Fondo Pensioni

SEDE

**OGGETTO:** Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 11 luglio-31 dicembre 2013

Trasmetto per quanto di competenza la valutazione di cui all'oggetto.

Dott. Giuseppe Barcellona



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

**ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Prot. N.....

del.....

**OGGETTO:** Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 11 luglio-31 dicembre 2013

Con delibera n. 37/2012 del 10 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione di questo Fondo Pensioni Sicilia il sottoscritto dott. Giuseppe Barcellona, Garante, è stato nominato "Organismo di Valutazione del Fondo" ai sensi del Decreto Presidente Regione Siciliana 21 giugno 2°12, n. 52 col quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5.

Organismo al quale competono una serie di funzioni espressamente previste da altro art. 11 del detto Regolamento, e fra dette funzioni annualmente "*propone al Presidente del Fondo Pensioni Sicilia la valutazione del Direttore del Fondo e l'attribuzione allo stesso dell'indennità di risultato*".

E in questa veste il sottoscritto si appresta a redigere la relazione prevista per l'anno 2013 da sottoporre all'attenzione del Presidente del Consiglio di



Amministrazione del Fondo, per le determinazioni di competenza, avente per oggetto l'attività svolta dal dott. Rosolino Greco per l'anno 2013, con decorrenza 11 luglio, data in cui quest'ultimo si è immesso nella carica di Direttore.

Va preliminarmente aggiunto che la presente relazione è frutto anche delle risultanze e delle valutazioni proprie di quello "Staff di supporto" espressamente previsto dall'art. 13 del Regolamento succitato, di cui deve avvalersi l'Organismo di Valutazione, e che, con professionalità e competenza, è stato di notevole ausilio allo scrivente.

Al dott. Rosolino Greco sono stati fissati dal Presidente del CdA nel corso dell'anno 2013, a decorrere dalla data di immissione in possesso, quegli obiettivi i cui risultati qui di seguito saranno analiticamente esaminati.

E sul compimento delle attività necessarie per il perseguimento di tali obiettivi, il dott. Greco ha riferito con un'autorelazione in data 26 febbraio 2014, corredata di n. 5 allegati.

Nella parte preliminare di detta relazione il dott. Greco espone, sintetizzando, la situazione generale dell'Ufficio all'atto del suo insediamento, rilevando, tra l'altro, come *"l'attività del Fondo sia connotata da elevati livelli di complessità gestionale, con riguardo ai compiti allo stesso istituzionalmente affidati, richiedenti adeguate figure professionali in possesso di specifiche competenze"* ed aggiunge che *"allo stato attuale, circa le risorse umane disponibili...la dotazione organica di diritto e di fatto dell'Ente risulta quantitativamente inadeguata"*. Ciò con riferimento alla teorica dotazione organica iniziale di n. 110 unità in posizione di distacco ed assegnazione temporanea che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione, a regime non avrebbe potuto eccedere il 20% della dotazione iniziale. Ciò significa

che in quest'ultima ipotesi il personale del Fondo dovrebbe essere costituito da 132 unità al posto delle attuali 84 presenti in ufficio.

A tale carenza, più volte segnalata agli organi competenti, non si è in alcun modo provveduto.

Rileva altresì il dott. Greco che, a prescindere dalla attuale dotazione organica, *“le modalità di reclutamento del personale....non hanno consentito.... di dotarsi....di adeguate figure specifiche professionali per l'assolvimento dei complessi adempimenti, sia amministrativi che contabili quale appunto quelli interessanti aspetti specialistici di natura fiscale ed informatica”* nonostante *“appositi reiterati atti di interpello che non hanno prodotto, anche solo parzialmente, alcun effetto”*.

A conferma di quanto sopra il dott. Greco fa rilevare che al servizio “Riscatti e Ricongiunzioni”, che si trova a gestire l'ingente arretrato di istanze inevase ereditato da altri rami di amministrazione mancano *“quegli adeguati profili professionali, quali quello di assistenti contabili”* che contribuirebbero ad una migliore efficienza del settore.

Ancora il dott. Greco evidenzia che la sopraggiunta finalità di tipo istituzionale della Gestione prestiti, che successivamente è stata accollata al Fondo, ha *“fortemente impegnato l'Ente nel recente periodo nella individuazione di soluzioni gestionali alle diversificate problematiche di carattere tecnico che si sono prospettate”*.

Infine il dott. Greco fa rilevare che l'esiguità delle risorse finanziarie corrispondenti al contributo annualmente assegnato dalla Regione, ulteriormente ridotto nel 2013, oltre a creare difficoltà nei vari settori *“non consente il pieno riadeguamento della struttura informatica con riferimento ai software utilizzati per le pensioni”*.



In sostanza il dott. Greco effettua una ricognizione dei problemi di direzione del Fondo, facendo giustamente proprie quelle difficoltà di gestione in parte già evidenziate dalla precedente direzione, le cui richieste a chi di competenza sono rimaste nel tempo pressochè ignorate.

**Obiettivo 1 “Definizione della riorganizzazione della struttura organizzativa dell’Ente al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 11, comma 60, della legge regionale n.26/2012” (scadenza 31/12/2013)**

Una prima sommaria regolamentazione della materia era stata avviata dalla precedente direzione, alla fine del 2012, quando il servizio di erogazione di prestiti agevolati al personale regionale in servizio ed in quiescenza da rimborsare mediante trattenute sullo stipendio o sulla pensione dietro la cessione del quinto degli emolumenti percepiti, non era ancora entrato a regime. L’effettiva operatività della norma si è rilevato di notevole complessità sia per il gran numero di richiedenti, 1589 per il solo anno 2012, sia soprattutto per l’individuazione di un meccanismo che garantisse la restituzione del prestito da parte dei pensionati o di dipendenti il cui TFR non era ritenuto adeguato. Ciò in un’ottica di minimizzare il rischio economico e contemporaneamente nel dare un sostegno al personale della Regione.

E’ stato quindi meglio formato l’ufficio addetto, riformulato il meccanismo istruttorio, predisposta la convenzione tipo, ed in aggiunta è stata richiesta, quando le garanzie non fossero ritenute idonee, la stipula di un contratto di assicurazione preliminare alla concessione del prestito; nonché la ricerca sul mercato di compagnie assicuratrici disposte ad accollarsi il rischio secondo uno schema tipo approvato dal Consiglio di amministrazione del Fondo.

Va detto che in un primo momento soltanto una compagnia di assicurazione ha aderito alla stipula secondo la schema di cui sopra, per cui in data 28/11/2013 si è rinnovata la richiesta di partecipazione al fine di ampliare il numero delle compagnie aderenti.

Attraverso le tabelle di sintesi allegate alla relazione del dott. Greco si evince, per il numero delle istanze esaminate e dei prestiti concessi, che il servizio nel 2013 è andato a regime.

**Obiettivo 2 “Espletamento della procedura di gara per l’affidamento in gestione degli investimenti del Fondo Pensioni Sicilia eccedenti le normali necessità dell’Ente” (scadenza 31/12/2013)**

Operazione assai importante in quanto si tratta di valutare , anche in linea con le prescrizioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, come investire le risorse patrimoniali eccedenti le normali necessità del Fondo, e come affidare a più Enti gestori, estranei all’amministrazione, un consistente patrimonio allo scopo di percepire degli utili, Enti che devono essere ricercati sul mercato e selezionati attraverso apposita procedura.

Nel periodo di riferimento, oltre che dare esecuzione alla convenzione del 18/3/2013 per l’affidamento della somma di euro 130.000.000 alla Unipol Assicurazioni spa, è stata bandita una successiva gara per la ricerca del 2° gestore, andata deserta ben due volte per l’evidente scarsa appetibilità sul mercato finanziario dell’investimento, per cui il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l’investimento di euro 72.000.000 mediante acquisto di titoli di stato commissionandolo al Tesoriere dell’Ente – Unicredit SpA- senza alcun addebito di commissione per il Fondo.



**Obiettivo 3 “Proposte strategie di investimento da sottoporre al Comitato di Indirizzo e Vigilanza” (scadenza 31/12/2013)**

Dovendo il Fondo procedere ad ulteriori investimenti, e ritenuti insoddisfacenti i risultati di quella procedura ad evidenza pubblica tramite la quale si era pervenuti alla sola disponibilità a trattare della Unipol Assicurazioni SpA, al dott. Greco è stato posto come obiettivo di individuare una diversa strategia di investimenti da sottoporre al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

E pertanto con note del 7 e del 28/10/2013 è stato sottoposto all'esame del CIV l'opportunità di abbandonare la strada relativa alla ricerca di un secondo gestore, reperibile solo con una non conveniente percentuale di rendimento, inferiore a quello praticato da primo gestore, per puntare ad effettuare l'investimento delle risorse disponibili in titoli di Stato di lunga scadenza che avessero assicurato la garanzia del capitale e maggiori rendimenti.

Il suddetto Comitato, nella seduta del 7 novembre 2013, ribadiva, pur non essendo in linea di massima contrario ad un investimento in titoli, l'opportunità di ricercare altri gestori tramite procedura di selezione pubblica con scadenza a lungo termine. Per cui nelle more di procedere all'adozione di nuove formule per la selezione di tali altri gestori la Direzione del Fondo proponeva al Consiglio di Amministrazione, previa una verifica dell'esistenza sul mercato di titoli di Stato con durata in ogni caso compatibile del contratto previsto dal bando (sei anni), un investimento in tal senso. Con delibera del C.d.A. del 18/12/2013 le risorse allo stato disponibili sono state investite in titoli di stato (CCT e BTP) con scadenza di cinque e dieci anni con un tasso rendimento fra il 3,75% ed il 4,5% che risultano di

gran lunga superiori al tasso di rendimento assicurato dal primo gestore. Ciò verifica la bontà della proposta di intraprendere questo tipo di investimento.

**Obiettivo 4 “Contratti prestiti e relativo perfezionamento atti connessi, contratti assicurativi e definizione problematica del personale in regime di TFR” (scadenza 31/10/2013)**

Con riferimento alla possibilità di concessione di prestiti al personale dipendente si è posto per la Direzione il problema relativa alle coperture assicurative rischio impiego per il personale ex contrattista e per i dipendenti con insufficiente buonuscita, ovvero in regime di TFR. Se in un primo momento si è pensato di ricorrere ad una copertura assicurativa per il rischio perdita impiego, il relativo bando di gara fra 8 compagnie assicuratrici, preliminarmente individuate per serietà e competenza, è andato deserto.

Ritenuta l’inutilità di procedere ad un secondo bando, nell’intento di venire incontro ai bisogni del personale dipendente, la Direzione ha proposto al CDA, che vi ha dato seguito con delibera n. 41 del 18.12.2013, come possibile soluzione al problema la eventuale concessione del prestito, ferma restando la disponibilità del quinto stipendiale, con la garanzia del TFR maturato dal dipendente alla data dell’anno precedente a quello di erogazione. Con la ulteriore possibilità di una maggiorazione del prestito nel massimo di euro 5.000,00 a fronte di un incremento di un punto percentuale dell’aliquota da versare al “Fondo rischi”.

Non è stato possibile praticare nell’immediato tale soluzione, che appare razionale ed adeguata, in quanto è necessaria una preventiva condivisione delle procedure sia col Comitato di Indirizzo e Vigilanza sul Fondo che con il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale che ha la competenza in ordine alla corresponsione del TFR.



## **Obiettivo 5 “Procedure connesse al trasferimento della sede dell’Ente presso la nuova sede di viale Regione Siciliana n. 2246”**

Con D.A. n. 1871 del 2/8/2013 l’Assessore regionale dell’Economia ha disposta il trasferimento di questo Fondo Pensioni nel vicino edificio di viale Regione Siciliana 2246, prima in uso al Corpo Regionale Forestale. Così a quattro anni dalla sua costituzione il Fondo ha avuta assegnata una sede propria, cessando la coabitazione nell’edificio sede dell’Assessorato alla Funzione Pubblica Funzione, dove il personale era diviso fra vari piani. Edificio che presenta le caratteristiche idonee affinché non solo tutto il personale del Fondo potrà trovare idonea sistemazione, ma anche dove sarà possibile, nell’ottica di una migliore efficienza, evitare di disperdere gli operatori facenti parte di ciascuna struttura, sistemandoli in locali contigui.

Ciò ha comportato una defatigante attività sia per curare la ristrutturazione degli ambienti interni sia in termini di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, che per la loro destinazione a comparti omogenei, sia per il controllo di una celere definizione dei lavori previsti.

In corso d’opera è stata necessario la cura degli adempimenti preliminari alle operazione di trasloco e l’apertura della procedura di gara al fine di individuare la ditta che lo avrebbe effettuato.

Solo una parte di queste operazioni si sono svolte entro il 31 dicembre 2013, ma l’utilità e la tempestività delle stesse sono state dimostrate dal fatto che alla data di questa relazione le operazioni di trasferimento sono state tutte completate, quindi entro cinque mesi dal giorno in cui l’edificio è stato consegnato, in cattive condizioni, dal Corpo Forestale.

Con riferimento ai vari paragrafi di questa relazione non può che constatarsi che, seppure nel limitato tempo in cui il dott. Greco ha diretto questo Fondo, nell'anno 2013, e pure nella constatazione che è subentrato in quel periodo in cui l'attività era necessariamente alquanto ridotta per le ferie estive, sono state poste in essere tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissatigli.

Ovviamente le sue lunghe, e diverse esperienze, in precedenza maturate nel campo della pubblica amministrazione, lo hanno agevolato non solo nel completamento degli specifici compiti assegnatigli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ma gli hanno dato, e gli daranno, la possibilità di rendere ancora più efficiente questo Ente assai complesso, che per l'attività che svolge, è un punto di riferimento non solo per le diverse migliaia di pensionati che già gestisce, ma per tutti i dipendenti regionali una volta che l'Ente, tra le sue finalità, si è assunto il compito di erogare loro prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato.

Ente quindi che meriterebbe una migliore attenzione da parte delle competenti autorità regionali, Ente che seppure fra tante difficoltà, mantiene un onorevole livello di efficienza solo grazie alla grande disponibilità - oggi non frequente nei pubblici uffici - del suo personale, che pur a ranghi ridotti, ben guidato, solidarizza per un migliore risultato.

Efficienza che il sottoscritto, nelle funzioni di Garante dei pensionati, può desumere riferendosi alle assai limitate doglianze che gli pervengono.

Dott. Giuseppe Barcellona

